

Tutto libri

Giochi



I parenti del tressette

Le edizioni Dedalo di Bari pubblicano un piccolo libro pieno di cose (pagg. 112, lire 6000): i testi, latino-macaronici di Chiarrella sullo scoppione e il tressette, le traduzioni napoletane di Luigi Chiaruzzi, nuove traduzioni di Edgardo Pellegrini, varianti delle regole per giocare, varianti delle regole per vincere il Quarantotto, il Trentaquattro, esempi di partite giocate e commentate, e un capitolo interessantissimo sui «parenti» del tressette e del terzoglio. Per esempio, posto che la briscola in cinque o briscola chiamata possa descriversi come un quintiglio briscolato, o bellora briscolata, impariamo qui che il tressette lucchino è un quadrigliato briscolato. Chiaro?

Per chi non sa niente di tutti questi giochi bellissimi, piante emergenti delle superstiti tradizioni popolari italiane, una notizia di cronaca. La sezione sul tressette ha una introduzione del fratello di Edgardo Pellegrini: quel Francesco Pellegrini che è stato campione italiano di Master Mind nel 1980 e che ora inventa giochi nuovi per la Clementoni di Recanati (Clem Toys), leri oggi e domani si stringono le mani.

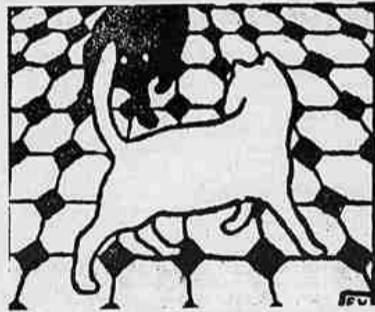


Silografia di anonimo inglese (1885)

Un giocattolo, un libro, una gara

Gatta ci cova

Due notizie sui gatti: un giocattolo e un gioco. Il giocattolo è il peluche di Garfield, Garfield è il gattaccio giallo di Jim Davis. Il peluche di Garfield, fabbricato in Usa, viene ora distribuito in Italia dallo Studio Esse di Bologna. Chi non ama i peluche deve ricredersi. Prima di tutto questo peluche è un colpo di genio, perché passare da un disegno a un peluche non è meno difficile che passare da un quadro a una scultura. Chi ha mai saputo fare una statua nello stile di Simone Martini?



Silografia di Felix Vallotton (1865-1925)

In secondo luogo questo peluche è un oggetto malteccato prima d'oggi. Garfield è così grasso che non si riesce a prenderlo in mano. Bisogna prenderlo per un'orecchia. E ha una pancia che corrisponde esattamente, al tatto, al cuscinetto adiposo dei gatti obesi al punto giusto.

Ci riferiamo al peluche di Garfield alto 25 cm. Ce ne sono anche uno alto 65 cm, ma comporta altre esperienze, travolgenti, sulle quali forse torneremo un'altra volta. E' come passare dal soprannobile alla statura equestre.

L'altra notizia riguarda un libro pubblicato dal Metropolitan Museum of Art di New York e da Harry N. Abrams (pagg. 112; lo distribuisce da noi la Idea Books al prezzo di lire 60.000). E' una antologia di quadri, stampe, disegni ecc. conservati al Metropolitan, protagonisti i gatti. Non vi diciamo altro perché non riusciremmo mai

a darvi un'idea della bellezza di questo libro e delle emozioni che può provocare. Come dice l'autore del testo, John F. O'Neill, «questi pittori e disegnatori hanno capito quello che ben sa chiunque ami i gatti: i gatti sono le creature più notevoli del creato».

E il gioco? Qua e là John F. O'Neill ha messo qualche citazione da autori anglosassoni riguardanti i gatti. Proponiamo di metterli insieme, con l'aiuto dei lettori, una antologia di brevi testi italiani riguardanti i gatti.

Chi ama i gatti ha già capito che in questa antologia non entrerà mai Colodi. Quel che si dice dei gatti in Pinocchio condanna al fuoco eterno Colodi (assieme al suo nipote Colodi Nipote: o chi ama i gatti capisce anche questo).

Facciamo solo un esempio di citazione giusta, per ispirarvi. Nel Baldus Merlin Cocca descrive la nascita di Baldus. La sua povera madre Baldovina è sola, nella capanna di Bertol Panada. Alle sue grida nessuno risponde. Chiamava invano. Solo la gatta può risponderle - «miau», ma non può darle soccorso:

at vocat indarum, quia tantum gatta valebat / respondere gnao sed non donare soccorso.

Questi due versi (Baldus, II, 447-48) vanno bene.

Andrebbe bene anche fare, tutti insieme, un'altra antologia, quella di gatti in quadri di musei italiani. Ma qui tutto sarebbe troppo più complicato. Per esempio c'è un gatto bellissimo in braccio a un puttinio, all'Ambrosiana, di Leonardo, restaurato l'anno scorso, ma non si può riprodurre, verrebbe troppo impastato. Dobbiamo accontentarci di riprodurre per oggi due opere del Metropolitan.

Merlin Cocca descrive la

Poesie da riordinare

Questi studenti capovolgono anche Ungaretti

CHIARA Saracini (Genova) ci manda varie prove di «poesie riordinate», ma con utilissima preghiera di non fare in nessun modo il nome della loro scuola e della loro classe «per ovvie ragioni...». Pensare che invece, anche scolaristicamente, pochi hanno amato (o amato-odiatato) e capito Ungaretti come questi ragazzi, che lo riscrivono così:

Bologna ci hanno mandato buone prove di «poesie riordinate», ma con utilissima preghiera di non fare in nessun modo il nome della loro scuola e della loro classe «per ovvie ragioni...». Pensare che invece, anche scolaristicamente, pochi hanno amato (o amato-odiatato) e capito Ungaretti come questi ragazzi, che lo riscrivono così:



Andrea a controllare nell'Allegria sotto il titolo «Sono una creatura». Notevole che il contrario di «si scosta», diventa si conta e che il contrario di «vivendo» non sia «morendo» bensì dormendo. S'intende che il contrario di «pietra», legno, è metonimia per «banco», e che al secondo verso, dove Ungaretti diceva «del S. Michele», va inserito il nome della scuola che si frequenta.

Backgammon a puntate

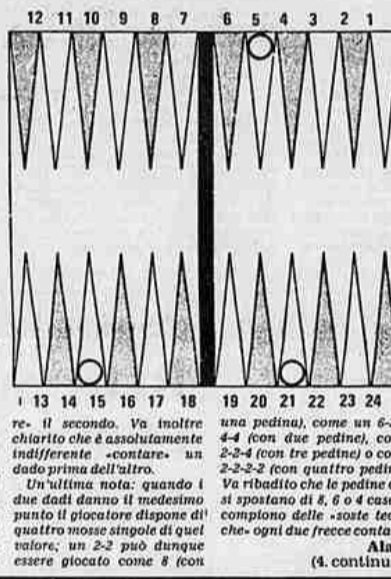
Ogni giocatore muove le sue pedine in base ai numeri dei dadi che ha lanciato; i due punti ottenuti possono però essere considerati sia singolarmente sia nella loro somma. In questo modo chi ha il tiro può sfruttare il tiro nel suo totale muovendo una sola pedina o ciascuno dei due numeri con pedine diverse.

Facciamo un esempio guardando la figura: se i dadi danno un 5 ed un 3 il bianco (che, ricordiamolo, si sposta in senso antiorario da 1 a 24) può sfruttare il lancio in diversi modi. Può muovere la pedina posta sul 5 al 10 e quella sul 15 al 18 oppure la pedina sul 15 al 20 e quella sul 21 al 24 o qualunque altra combinazione dei due spostamenti di 3 e 5 frecce.

Non può sfruttare il 5 con la pedina sul 21 perché finirebbe oltre il 24, il che non è ammesso. Può invece, sfruttando la somma dei due dadi, spostare la pedina posta sul 5 al 13 o quella sul 15 al 23. In questi due casi ogni pedina compie una «sosta teorica» sulla freccia nella quale termina di «contare». Il primo dado ed inizia a «contare» il secondo. Va inoltre chiarito che è assolutamente indifferente «contare» un dado prima dell'altro.

Un'ultima nota: quando i due dadi danno il medesimo punto il giocatore dispone di quattro mosse singole di quel valore; un 2-2 può dunque essere giocato come 8 (con una pedina), come un 6-2 o 4-4 (con due pedine), come 2-2-4 (con tre pedine) o come 2-2-2-2 (con quattro pedine). Va ribadito che le pedine che si spostano di 8, 6 o 4 caselle compiono delle «soste teoriche» ogni due frecce contate.

Alan (4. continua)



appuntamento

Teatro

Roma - Macbeth giovane - Mentre, al «Quirino», Carmelo Bene rappresenta la sua rielaborazione del dramma di Shakespeare, al «Triano» il regista Bruno Mazzoni propone il «Macbeth» nella traduzione e adattamento di Enzo Siciliano. Si tratta di un Macbeth adolescente, interpretato dal giovane Antonio Serrano, con una Lady Macbeth (Rosa Di Lucia) impegnata nel tentativo di trasformarlo in un vero uomo.

Roma - Ileana Ghione come Lis Taylor - Al Teatro Ghione è in scena la commedia brillante di Noel Coward, «Vite private», interpretata da Ileana Ghione e Walter Macoski. La stessa commedia verrà rappresentata nella prossima stagione a Broadway da Lis Taylor e da Richard Burton.

Roma - In partenza Turi Ferro - Si concludono domani all'Eliseo le recite del «Tito Andronico» di Shakespeare, dopodiché lo spettacolo, interpretato da Turi Ferro, Lydia Mancinelli e Massimo Foschi, andrà a Piacenza (22-24 marzo) e a Reggio Emilia (25-30 marzo).

Roma - Gruppo della Rocca - Terminate al «Valle» le recite de «Il rinoceronte», debutta mercoledì prossimo al Teatro delle Arti, «La forza dell'abitudine», un testo dell'autore austriaco Thomas Bernhard.

Milano - I fratelli Poli - Fino al quattro aprile proseguono le repliche dello spettacolo «Paradosso?» (da testi di Palazzeschi) che Paolo e Lucia Poli hanno donato trasferire al Teatro Filodrammatico dopo che il «Girolamo» è stato dichiarato inagibile.

Milano - Grande serata al Manzoni - Per giovedì prossimo è prevista la «prima milanese» dello spettacolo di Zeffirelli «Maria Stuarda» di Schiller con Valentina Cortese e Rossella Falk.

Cagliari - Kantor in esclusiva - Il drammaturgo polacco Tadeusz Kantor e la compagnia «Cricot II» di Cracovia saranno a Cagliari dal 23 al 27 marzo per una serie di conferenze e rappresentazioni della «Classe morta», dello stesso Kantor.

gione di Santa Cecilia sono in programma concerti al Teatro Argentina (Accademia Ensemble), al Teatro Sisto (Orchestra Barocca del Centro di musica antica) e al Teatro delle Muse (Trio Moderno di Roma).

Roma - Il «Buffo» all'opera - Dopo il dramma buffo di Rossini («Il turco in Italia», che si replica questa sera, mercoledì e venerdì prossimo) arriva al Teatro dell'Opera di Roma un'opera buffa di Offenbach, «La perichole», allestita da Jerome Savary. La «prima» de «La perichole» è fissata per giovedì prossimo: dirige Eduard Scholz e l'allestimento è del Grand Théâtre di Ginevra.

Prato - La «vedova» di Ferlini - Per questa sera è prevista al Teatro Metastasio la «prima» dell'opera di Franz Lehár, «La vedova allegra», nell'allestimento di Memè Perlini. Protagonista, nella parte di Hanna Glauco, è il soprano di colore Irene Oliver, mentre per le prime recite il ruolo del conte Danilo è interpretato dal baritone Delio Menicucci che si alternerà con il popolare tenore Giuseppe Di Stefano.

Milano - Paolo Conte in tournée - Proseguendo la tournée italiana il cantautore piemontese si esibisce, con la sua band, lunedì a Milano (Teatro Nazionale), martedì a Verona (Teatro Ristori) e mercoledì a Bologna (Teatro Mediceo).

Napoli - La banda del sole - Oggi il percussionista napoletano Toni Esposito, anche lui in tournée, sarà a Napoli.

Cinema

Bologna - Maratona cinematografica - Dopo la rassegna del cinema tedesco degli Anni Sessanta di Ravenna, termina oggi a Bologna quella del Cinema delle Repubbliche sovietiche mentre a Modena prosegue fino al 26 marzo la rassegna dedicata al British Film Institute e al modello del cinema pubblico inglese dell'ultimo decennio.

Sanremo - Film d'autore - E' cominciata ieri ed andrà avanti fino al 23 marzo la ventiseiesima Mostra internazionale del film d'autore. In linea venti pellicole di sedici Paesi. L'Italia è rappresentata da due produzioni Rai: «Mia figlia» di Gianni Bongioanni e «Un gusto molto particolare» di Giorgio Molteni. Il panorama della rassegna sarrenese prevede due retrospettive dedicate, rispettivamente, a Valerio Zurlini e al regista ungherese Karoly Mak.

Musica

Roma - Sinfonia di Bruckner - Domani all'Auditorium di via della Conciliazione, per la stagione dell'Accademia di Santa Cecilia, il maestro Gerd Albrecht dirige la «Sinfonia n. 8 in do minore» di Bruckner. Domattina (ore 11) per la sta-

RETEQUATTRO HA GRANDI COSE IN PROGRAMMA. I SUOI PROGRAMMI.

I telespettatori se ne stanno accorgendo, e voi lo vedrete molto presto consultando i dati di ascolto: Retequattro sta mandando in onda i suoi nuovi programmi. Arricchiti rispetto ai precedenti, che pur erano già ricchi, di novità a volte clamorose. Sono novelas, serials, grandi produzioni per la televisione, spettacoli, servizi di attualità. E sono film: tanti, grandiosi, spettacolari, tali da incollare milioni e milioni di spettatori al teleschermo. Ma procediamo, nei limiti consentiti da tanta ricchezza e varietà di programmi, con un po' di ordine. Citiamo tra le novelas i grandi successi di Marina e Ciranda de Pedra. Tra i serials è naturalmente di rigore ricordare Dynasty, ed altrettanto di rigore ricordare che quelli che stanno andando in onda sono tutti episodi nuovi. Come sono nuovi gli episodi dei Chips e tre grandi produzioni televisive: Io Golda, storia di Golda Meir interpretata da Ingrid Bergman; La valle dell'Eden, tratta dal capolavoro di

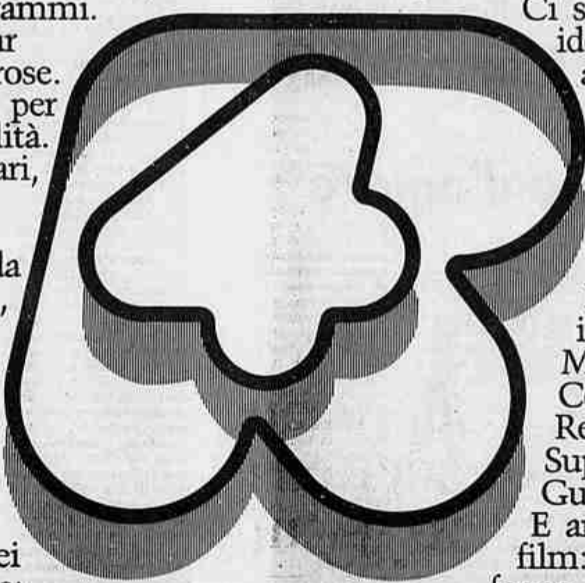
Steinbeck; Evita Peron, dove Evita è impersonata da una grande Faye Dunaway.

Ci sono poi le produzioni di Retequattro, ideate e realizzate in proprio: «Un milione al secondo», uno spettacolare gioco a premi di Pippo Baudo; gli speciali di attualità condotti da Enzo Biagi; il grande quiz di mezzogiorno «Lo stellone» e Gran Varietà: con Loretta Goggi, Luciano Salce, Paolo Panelli, Vittorio Gassman: tutti insieme.

E per finire, e per finire in grande, i nostri superfilm.

Mettetevi comodi e mano al telecomando. Con «Martedì Superstar» arrivano su Retequattro Hair, Animal House, Superman, King Kong, L'inferno di cristallo, Guerre stellari, Tornando a casa.

E ancora tanti, tanti film. E tutti grandi film: anziché un bel film ogni tanto - come fanno tutti - Retequattro mette in onda un grande film dopo l'altro. Buon divertimento a tutti. RETEQUATTRO



CHI VI OFFRE DI PIU'?